



Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Economia, Management e Metodi Quantitativi 2026

Il presente Documento, condiviso ed elaborato con il Gruppo AQ del Corso di Dottorato, è stato redatto sulla base dei questionari somministrati dal 3 al 17 dicembre 2025 ai/alle dottorandi/e e ai/alle dottori/esse di ricerca.

Al fine di agevolare l'interpretazione dell'analisi, si riporta di seguito il numero di risposte registrate per il Dottorato in Economia, Management e Metodi Quantitativi:

- *questionario sulle opinioni dei dottorandi e delle dottorande: 11*
- *questionario sulle opinioni dei dottori e delle dottoresse di ricerca: inferiore alle 3 unità e quindi non diffuso*

1. Analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca

Commento risultati SEZIONE A

L'elaborazione delle statistiche descrittive alla base del presente commento è inserita come allegato 1 al presente documento e viene qui richiamata solamente negli elementi utili a supportare il commento dei risultati.

I dottorandi che hanno risposto al questionario sono **11 unità** (rispetto alle 16 del precedente questionario), afferenti al 39° ciclo (4 rispondenti) e al 40° ciclo (7 rispondenti). La riduzione della numerosità campionaria rispetto all'anno precedente è da tenere in considerazione nell'interpretazione delle variazioni percentuali, che risultano più sensibili alle risposte individuali.

Tutti i dottorandi (100%) confermano che il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate [A.1], sempre distinte (100% delle osservazioni) da quelle impartite in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale [A.2]. In entrambi gli indicatori risultano invariati rispetto al questionario 2024/2025.

Riguardo alla presenza di moduli aggiuntivi [A.3], il 63,6% dei rispondenti (7 su 11) ha indicato la presenza di moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare (in lieve calo rispetto al 66,7% del 2024/2025); il 18,2% (2 su 11, rispetto al 13,3% dell'anno precedente) ha segnalato moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione dei risultati della ricerca. La quota di rispondenti che non ha rilevato moduli aggiuntivi è aumentata al 36,4% (4 su 11 rispondenti, rispetto al 20,0% del 2024/2025), un dato che potrebbe riflettere la diversa numerosità e composizione per ciclo del campione.

Le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa [A.4, con possibilità di più risposte] evidenziano un significativo aumento del ricorso alle Prove pratiche (9 su 11 rispondenti, pari all'81,8%, rispetto al 43,75% dell'anno precedente) e una contestuale riduzione della frequenza degli Esami scritti (6 su 11, pari al 54,5%, rispetto all'81,25% del 2024/2025). Esami orali sono stati segnalati da 3 rispondenti (27,3%, sostanzialmente stabile rispetto al 25%). In 2 casi (18,2%), la risposta

"Nessuna" compare in combinazione con altre modalità, un dato che richiede un'interpretazione contestualizzata rispetto alle scelte formative dei singoli.

Le modalità di monitoraggio dell'attività di ricerca [A.5, con possibilità di più risposte] si confermano strutturate: il 72,7% dei rispondenti (8 su 11, rispetto al 75% del precedente questionario) ha indicato la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno; il 63,6% (7 su 11, rispetto all'81,25%) ha citato la presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca. Cresce invece in misura significativa la frequenza della presentazione di risultati di gruppo (3 su 11 rispondenti, pari al 27,3%, rispetto al 6,25% del 2024/2025), segnale di una maggiore valorizzazione delle attività collaborative.

Particolarmente positivo è il dato relativo all'utilizzo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 [A.6]: il 72,7% dei rispondenti (8 su 11) ha dichiarato di averne usufruito o di starne usufruendo, in marcato aumento rispetto al 43,75% (7 su 16) del questionario 2024/2025. Il dato conferma un trend di progressivo miglioramento (nel 2023/2024 la percentuale era pari al 21%) e segnala un'efficace azione del Collegio nel promuovere l'accesso a tale risorsa.

I periodi di studio o ricerca all'estero [A.7] continuano a caratterizzare positivamente il percorso dottorale: il 90,9% dei rispondenti (10 su 11) ha dichiarato di aver trascorso, star trascorrendo o avere intenzione di trascorrere periodi all'estero coerenti con il progetto formativo, in lieve aumento rispetto all'87,5% (14 su 16) del precedente anno. Dei 10 dottorandi che hanno confermato tale intenzione o esperienza, 8 (80,0%) hanno usufruito o intendono usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità [A.8]. L'unico dottorando che non ha scelto il periodo all'estero [A.9] ha indicato una combinazione di motivazioni, tra cui l'assenza di finanziamenti adeguati per i non titolari di borsa e la difficoltà nel trovare una struttura accogliente.

Molto significativo è l'incremento della quota di dottorandi impegnati in esperienze presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione [A.10]: il 90,9% (10 su 11) ha dichiarato di essere stato, di essere o di avere intenzione di essere coinvolto in tali attività, rispetto al 75,0% (12 su 16) del 2024/2025. Solo un dottorando su 11, pari al 9,1%, ha risposto negativamente, rispetto al 25,0% dell'anno precedente. Le tipologie prevalenti sono: Istituzioni di Ricerca (6 su 11, pari al 54,5%, rispetto al 50,0%); Imprese (2 su 11, pari al 18,2%, rispetto al 12,5%); Pubblica Amministrazione (2 su 11, pari al 18,2%, rispetto al 12,5%). Il dato testimonia la crescente integrazione del percorso dottorale con il contesto istituzionale, produttivo e pubblico.

Riguardo agli spazi di lavoro [A.13], si registra un importante miglioramento nella dotazione di postazioni individuali: il 45,5% dei rispondenti (5 su 11) dispone ora di postazioni singole, rispetto al modesto 6,3% del questionario precedente. La quota di coloro che usufruiscono di uno spazio condiviso senza postazioni si riduce al 45,5% (5 su 11, rispetto al 56,3%), mentre la condizione di totale assenza di spazio scende al 9,1% (1 su 11, rispetto al 18,8%). Il confronto con i dati sulla soddisfazione espressa nella Sezione B [B.18, media 5,27 vs 5,40 del 2024/2025] indica tuttavia che il miglioramento strutturale non si è ancora tradotto in una percezione pienamente soddisfacente da parte dei dottorandi, il che richiede un monitoraggio continuativo.

Riguardo all'attività didattica svolta dai dottorandi [A.14], 4 rispondenti su 11 (36,4%) hanno dichiarato di non aver svolto alcuna attività, rispetto all'81,25% (13 su 16) dell'anno precedente. Dei 7 che hanno risposto affermativamente, 5 hanno indicato lo svolgimento di sole attività integrative (esercitazioni, seminari, tutorato), dato del tutto plausibile; 2, invece, hanno dichiarato di aver svolto sia lezioni ordinarie sia attività integrative. Come già evidenziato nel documento di analisi del precedente anno,

In assenza di corsi curriculari affidati formalmente a dottorandi, quest'ultima risposta – quella relativa alle lezioni ordinarie – potrebbe riflettere un'interpretazione non uniforme della domanda. Si conferma pertanto la raccomandazione di organizzare un incontro informativo per chiarire ai dottorandi il significato dei quesiti prima della compilazione dei futuri questionari.

Le risposte alle ultime due domande della Sezione A indicano che il 36,4% dei dottorandi (4 su 11, rispetto al 43,75%) ha svolto attività di ricerca congiunta con altre Università [A.15], e il 18,2% (2 su 11, rispetto al 31,25%) ha dichiarato di aver condotto attività di ricerca orientate al trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese [A.16]. Entrambi gli indicatori segnalano una contrazione rispetto all'anno precedente, il cui significato dovrà essere valutato alla luce della composizione per ciclo del campione.

Commento risultati SEZIONE B

L'elaborazione delle statistiche descrittive alla base del presente commento è inserita di seguito in Allegato 1 e viene qui richiamata solamente negli elementi utili a supportare il commento dei risultati.

I commenti sono espressi rispetto ai seguenti gruppi omogenei di quesiti:

1. Formazione
2. Esperienze all'estero
3. Strutture e strumenti
4. Trasparenza e coinvolgimento
5. Soddisfazione complessiva

Si avverte che i quesiti relativi alle esperienze presso altre istituzioni nazionali/imprese/PA (B11–B14) e all'attività didattica svolta (B15–B16) non sono presenti nella raccolta dati 2025/2026 e non sono pertanto commentati.

1. Formazione [quesiti B1-B6]

Il quadro della formazione nel 2025/2026 conferma alcune criticità già evidenziate nel precedente questionario, con una generalizzata lieve flessione della soddisfazione in quasi tutti gli indicatori dell'area.

Il quesito B.2 (aggiornamento e approfondimento delle tematiche) registra il punteggio più elevato del gruppo (media 5,73, mediana 6,0), in calo rispetto al 6,4 del 2024/2025, ma ancora il dato più positivo dell'area formativa; il 36% delle risposte supera la soglia di 8, in lieve diminuzione rispetto al 38% precedente. Anche il quesito B.4 (compatibilità del carico formativo con la ricerca e la tesi) si mantiene su valori medi prossimi alla sufficienza (media 5,91, mediana 6,0, in diminuzione rispetto a 6,5 del 2024/2025); il coefficiente di variazione elevato (52%) segnala una forte eterogeneità nei giudizi.

Il quesito B.3 (utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi) conferma il proprio ruolo di indicatore critico, con un punteggio medio di 4,73 (mediana 5,0). Il lieve incremento rispetto al 4,4 del 2024/2025 – primo segnale di inversione del trend – non è ancora sufficiente a qualificare il risultato come soddisfacente, specie considerando che solo il 9% dei rispondenti ha assegnato valori pari o superiori a 8. Il dato deve essere letto alla luce della natura interdisciplinare del dottorato: le attività formative trasversali mirano prioritariamente a costruire una rete relazionale e un bagaglio di competenze di base; la personalizzazione del percorso rispetto alla tesi è invece demandata al programma individuale concordato con il tutor.

La soddisfazione complessiva per le attività formative offerte [B.6] scende a 4,82 (mediana 4,0, rispetto a media 5,4 e mediana 5,0 del 2024/2025), con un coefficiente di variazione del 58% che indica una

marcata divergenza di giudizi tra i rispondenti. Il risultato, al di sotto della soglia di sufficienza, suggerisce la necessità di un'azione strutturata di miglioramento. L'indicatore B.1 (esaustività e coerenza delle attività formative con le tematiche del Dottorato) si attesta su media 4,64 (in calo da 5,2), con il 27% delle risposte ≥ 8 (in miglioramento rispetto al 19%), il che evidenzia come vi sia un nucleo di dottorandi con una valutazione positiva accanto a una maggioranza con giudizio non soddisfacente.

Il quesito B.5 (carattere formale delle valutazioni in itinere), che ha scala invertita, presenta una media di 4,36 (in lieve calo da 4,5), con coefficiente di variazione molto elevato (69%). Come già osservato in precedenza, la forte variabilità può riflettere sia una diversa interpretazione del quesito sia reali differenze nell'esperienza dei dottorandi afferenti a percorsi individuali differenziati.

2. Esperienze all'estero [domande da 7 a 10]

Il giudizio sull'esperienza internazionale dei dottorandi rimane complessivamente positivo, sebbene si riscontrano una lieve flessione in quasi tutti gli indicatori rispetto al 2024/2025.

La soddisfazione complessiva per il periodo all'estero [B.10] si attesta su una media di 7,10 (rispetto a 8,0 del 2024/2025), con il 40% delle risposte pari o superiori a 8 (rispetto al 31%). Il lieve peggioramento della media è parzialmente attribuibile al campione più numeroso di rispondenti a questa domanda nell'anno corrente (N=10 vs N=7), che include esperienze di livello diverso.

Il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente [B.9] rimane su valori medi superiori alla sufficienza (media 6,27, mediana 5,0), in calo rispetto a 7,0 del 2024/2025. Il supporto dell'università di provenienza [B.8] scende a 5,00 (rispetto a 6,1), con un coefficiente di variazione del 57% che segnala forte variabilità. Il supporto informativo dei docenti per l'esperienza estera [B.7] si attesta a 5,40 (rispetto a 5,7), sostanzialmente stabile: il punteggio prossimo alla sufficienza già segnalato nel precedente documento suggerisce la necessità di proseguire e rafforzare le azioni di orientamento e accompagnamento.

3. Strutture e strumenti [domande da 17 a 22]

L'area delle strutture e degli strumenti rappresenta il principale punto di forza nel confronto con il questionario precedente, con un miglioramento generalizzato degli indicatori.

Le aule e gli spazi per l'attività formativa [B.17] raggiungono un punteggio medio di 8,0 (mediana 8,0), in netto miglioramento rispetto a 7,1 del 2024/2025; il 73% delle risposte è ≥ 8 , confermando un giudizio molto positivo e diffuso. Il dato è coerente con il calo della variabilità (CV=14%, il più basso dell'intero questionario), segnale di un'opinione ampiamente condivisa.

I servizi bibliotecari [B.19] registrano il miglioramento più rilevante: la media cresce da 5,4 a 7,18 (mediana 8,0), con il 55% delle risposte ≥ 8 . Analogamente, le attrezzature informatiche e le connessioni [B.20] migliorano da 6,4 a 7,55 (mediana 8,0, 55% di risposte ≥ 8) e le attrezzature per la ricerca [B.21] da 5,8 a 6,64. Anche la soddisfazione per il supporto delle segreterie [B.22] è in miglioramento (da 6,3 a 6,91).

L'unica eccezione in quest'area riguarda lo spazio personale riservato ai dottorandi [B.18], che si attesta su media 5,27 (in lieve calo da 5,4), con una variabilità elevata (CV=50%). Il dato, già evidenziato nel precedente documento come area di attenzione, suggerisce che il miglioramento nella disponibilità di postazioni individuali rilevato nella Sezione A [A.13] non si è ancora tradotto in una percezione soddisfacente. Il monitoraggio e il potenziamento degli spazi per i dottorandi restano pertanto un'azione prioritaria.

6. Trasparenza e coinvolgimento [domande da 23 a 25]

Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative [B.25] sono giudicate aggiornate con una media di 6,64 (in lieve miglioramento da 6,4), confermando un giudizio nel

complesso positivo. Le informazioni sulle attività formative e di ricerca [B.23] registrano invece un calo (da 6,8 a 6,09), mantenendo comunque valori intorno alla sufficienza.

Il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività [B.24] rimane l'indicatore più critico dell'intero questionario, con una media di 4,18 (in ulteriore calo da 4,5 del 2024/2025) e un coefficiente di variazione del 67%. Solo il 9% dei rispondenti ha assegnato valori pari o superiori a 8. Il dato conferma che l'area del coinvolgimento nella governance interna del dottorato rappresenta una criticità strutturale che richiede azioni concrete.

7. Soddisfazione complessiva [domanda 26]

La soddisfazione complessiva per il Corso di Dottorato [B.26] si attesta su una media di 6,27 (mediana 7,0), in lieve calo rispetto al 6,4 del 2024/2025. Il risultato – al di sopra della sufficienza ma non ancora pienamente soddisfacente – va letto in modo contestualizzato: il 36% delle risposte raggiunge o supera il valore 8, in crescita rispetto al 25% dell'anno precedente, segnale che una quota crescente di dottorandi esprime un giudizio decisamente positivo. Per converso, la marcata eterogeneità (CV=46%, più che raddoppiato rispetto al 23% del 2024/2025) e la presenza di valori minimi pari a 1 indicano che accanto a esperienze molto positive coesistono situazioni di forte insoddisfazione. Il quadro complessivo suggerisce che il dottorato offre una cornice formativa e di ricerca apprezzata da una parte significativa dei dottorandi, ma che alcune aree – in particolare la qualità percepita delle attività formative e il coinvolgimento nella programmazione – continuano a deprimere la valutazione aggregata e richiedono interventi mirati per innalzare il livello di soddisfazione dell'intera platea.

Conclusioni

Le conclusioni sono articolate secondo la logica Plan-Do-Check-Act (PDCA), che costituisce il riferimento metodologico per la gestione della qualità del Corso di Dottorato. Per ciascuna area di miglioramento identificata nel ciclo precedente si riportano: l'azione pianificata nel 2024/2025 (Plan), le attività presumibilmente poste in essere (Do), la verifica degli esiti sui dati 2025/2026 (Check) e la decisione conseguente con le nuove azioni pianificate (Act/Plan). Seguono i punti di forza consolidati e le nuove aree di attenzione emerse nel presente ciclo.

Punti di forza

Il questionario mette in evidenza una valutazione complessivamente positiva di tutte le dimensioni esplorate (didattica, attività di ricerca, servizi, spazi e strumenti).

Dai dati, tra tutte, quella che può continuare a connotarsi quale punto di forza risulta l'internazionalizzazione del dottorato. L'ampiezza della rete di relazioni istituzionali avviate con altri atenei internazionali (si veda, ad esempio, la sezione F – Mobilità e internazionalizzazione del documento di progettazione iniziale), unitamente a quelle intrattenute individualmente dai membri del Collegio dei docenti (si veda la scheda di accreditamento e i CV) denotano rilevanti possibilità per i dottorandi di inserirsi più facilmente in network avviati per accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e contribuire al dibattito internazionale.

Arete di miglioramento e azioni da intraprendere

Area 1: Utilità e qualità delle attività formative [B.1, B.3, B.6]

PLAN 2024/2025 — Azioni pianificate:

1. Coinvolgimento dei docenti in forma collegiale nelle attività di valutazione in itinere della ricerca svolta dai dottorandi (Verbale del Collegio del 16 luglio 2024).

2. Rafforzamento della comunicazione sulle opportunità di seminari e workshop al di fuori del Dottorato su tematiche inerenti ai progetti di tesi; mappatura in itinere delle attività extra-dottorato.
3. Sviluppo di accordi con dottorati e scuole dottorali di altri atenei su aree di interesse comune.

DO 2024/2025 — Attività svolte:

L'azione 1 è stata attuata come deliberato dal Collegio. Le azioni 2 e 3 risultano avviate ma non ancora completamente strutturate, come suggerisce la persistente variabilità nei giudizi dei dottorandi.

CHECK 2025/2026 — Verifica degli esiti:

L'azione 1 produce un primo effetto positivo misurabile: B.3 (utilità delle attività formative per la tesi) migliora da 4,4 a 4,73 e la quota di dottorandi che dichiara modalità collaborative di monitoraggio della ricerca (presentazione di risultati di gruppo) cresce dal 6,3% al 27,3%, segnalando una maggiore partecipazione collegiale. Tuttavia B.3 rimane al di sotto della sufficienza, e B.6 (soddisfazione complessiva per la formazione) peggiora da 5,4 a 4,82. L'azione 2 mostra effetti deboli: il calo di B.23 (informazioni aggiornate, da 6,8 a 6,09) indica che la comunicazione extra-dottorato non è ancora percepita come sistematica. L'azione 3 non è direttamente misurabile tramite il questionario; il lieve calo di A.15 (ricerca congiunta con altre università, da 43,8% a 36,4%) non è necessariamente imputabile all'assenza dell'azione, data la diversa composizione del campione.

ACT / PLAN 2025/2026 — Decisione e nuove azioni:

Azione 1: RAFFORZARE. Il segnale positivo su B.3 e sull'ampliamento delle modalità collegiali giustifica la prosecuzione, ma l'insufficienza dei valori medi richiede un'intensificazione. Azione 2: RAFFORZARE la comunicazione sulle opportunità extra-dottorato. Azione 3: CONFERMARE E MONITORARE.

4. Stimolare una maggiore partecipazione dei membri del collegio docenti agli annuali workshop di presentazione dell'attività di ricerca da parte dei dottorandi.
5. Invitare i tutor a segnalare ai propri dottorandi, almeno due opportunità formative (seminari, workshop, scuole estive) esterne al dottorato

Responsabilità: Coordinatore, Collegio dei docenti, tutor.

Tempistiche: azioni 1 e 2 entro il 2026 (cicli in corso) e entro 12 mesi (prossimo ciclo); azione 3 entro il prossimo ciclo.

Area 2: Coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione [B.24]

PLAN 2024/2025 — Azione pianificata:

6. Rafforzamento della comunicazione sulle opportunità di seminari e workshop al di fuori del Dottorato.

DO 2024/2025 — Attività svolte:

Sono stati organizzati due incontri l'anno con i dottorandi in cui quest'ultimi sono stati invitati a condividere il proprio percorso formativo e di ricerca e a proporre attività formative di proprio interesse così come interventi migliorativi, come illustrato nei verbali dei collegi docenti. Alcuni corsi formativi sono stati inseriti nella programmazione proprio come frutto di tali incontri.

CHECK 2025/2026 — Verifica degli esiti:

Il valore medio di B.24 è di 4,18 ma l'elevato coefficiente di variazione (CV=67%), insieme alla esiguità dei questionari restituiti, rende il dato non significativo (se non fuorviante) dal punto di vista statistico.

ACT / PLAN 2025/2026 — Decisione e nuove azioni:

RAFFORZARE e INTENSIFICARE le azioni intraprese con un maggiore coinvolgimento del collegio docenti ed in particolare dei tutor.

Responsabilità: Coordinatore, Collegio dei docenti, tutor.

Tempistiche: entro il 2026 per i cicli in corso; entro 12 mesi per il prossimo ciclo. L'efficacia delle azioni sarà verificata nel questionario 2026/2027.

Area 3: Adeguatezza dello spazio personale dei dottorandi [B.18] — Nuova area di attenzione

PLAN 2024/2025 — Azione pianificata:

Nessuna azione formalmente pianificata nel ciclo precedente per questa specifica dimensione, essendo il tema precipuamente legato alla governance dei dipartimenti e dell'Ateneo.

CHECK 2025/2026 — Verifica degli esiti:

Sul piano strutturale si registra un significativo miglioramento: la quota di dottorandi con postazione singola passa dal 6,3% al 45,5% (A.13). Tuttavia, B.18 (adeguatezza dello spazio personale) rimane al di sotto della sufficienza (5,27, in lieve calo da 5,4), con CV=50%. Il disallineamento tra il miglioramento oggettivo degli spazi e la percezione soggettiva dei dottorandi indica che l'investimento strutturale non è ancora stato pienamente comunicato o che le aspettative dei dottorandi si sono evolute in parallelo alla crescita numerica dei cicli attivi.

ACT / PLAN 2025/2026 — Decisione e nuove azioni:

1. Verifica della corrispondenza tra spazi allocati e utilizzo effettivo; comunicazione trasparente ai dottorandi dei criteri di assegnazione delle postazioni.
2. Definizione di uno standard minimo di spazio pro-capite da garantire in relazione al numero di posizioni di dottorato aperte per ciclo; monitoraggio annuale dell'indicatore B.18 in relazione all'evoluzione della numerosità dei dottorandi.

Responsabilità: Coordinatore, Ufficio Dottorati, Direzione di Dipartimento.

Tempistiche: entro il 2026.

Area 4: Chiarezza del questionario [A.14, B.5] — Nuova area di attenzione

PLAN 2024/2025 — Azione pianificata:

Nessuna azione formalmente pianificata in coordinamento col Presidio Qualità, benché il problema interpretativo fosse già segnalato nel documento 2024/2025.

CHECK 2025/2026 — Verifica degli esiti:

Esiste un persistente problema interpretativo: A.14 continua a riportare risposte difficilmente interpretabili (2 dottorandi dichiarano di svolgere lezioni ordinarie in assenza di affidamenti curriculari formali); B.5, a scala invertita, presenta il CV più elevato dell'area formativa (69%), suggerendo una comprensione non uniforme del quesito.

ACT / PLAN 2025/2026 — Decisione e nuove azioni:

3. Si intende organizzare in coordinamento con il Presidio Qualità a livello di Ateneo, prima di ogni ciclo di compilazione del questionario, un incontro informativo con tutti i dottorandi per illustrare il significato dei quesiti, con particolare attenzione ai quesiti a scala invertita (B.5) e alle categorie di attività didattica (A.14).

Tempistiche: prima del prossimo ciclo di rilevazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Analisi delle opinioni dei dottori di ricerca

Il limitato numero di risposte non rende significativo il dato per l'analisi

Questionario relativo alla soddisfazione di Dottorandi/e di primo e secondo anno
Tabella riepilogativa sezione A

Sezione A			Filtri	Numerosità	Frequenza %
1)	A	Si		11 su 11	100%
	B	No	In questo caso non rispondere alle domande: 2, 3 e 4 (sezione A) e da 1 a 6 (sezione B)	0	
2)	A	Si		11 (100%)	
	B	No		0	
3)	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare		5 su 11	45%
	B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione e dei risultati della ricerca		2 su 11	18%
	C	No		4 su 11	36%
4)	A	Esami scritti		6 su 11	55%
	B	Esami orali		3 su 11	27%
	C	Prove pratiche		9 su 11	82%
	D	Nessuna		2 su 11	18%
5)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca		7 su 11	64%
	B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca		3 su 11	28%
	C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno		8 su 11	73%
6)	A	Si		8 su 11	73%
	B	No		3 su 11	27%
7)	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)	10 su 11	91%
	B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 8 (Sezione A) e	1 su 11	9%



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA



Sezione A				Filtri	Numerosità	Frequenza %
				alle domande da 7 a 10 (Sezione B)		
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)		8 su 10	80%
		B	Si (da non titolare di borsa)			
		C	No (da titolare di borsa)			
		D	No (da non titolare di borsa)		2 su 10	20%
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere			
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio			
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato/a o disponibile ad accogliermi		1 su 1	100%
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità			
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti		1 su 1	100%
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire			
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)		*altre risp. Fornite: non vi era previsto il periodo all'estero e nemmeno fondi aggiuntivi	1 su 1
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi non rispondere alla domanda 12 (sezione A)	6 su 11	55%
		B	Si, presso Imprese		2 su 11	18%
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione		2 su 11	18%
		D		In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande 12 (sezione B)	1 su 11	9%
SEZIONE B						
Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".						
	Per nulla d'accordo					Del tutto d'accordo
11)	Ho ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)		NA	
		B	Si (da non titolare di borsa)		NA	
		C	No (da titolare di borsa)		NA	
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.					
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.					

3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
Esperienze all'estero	
7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione	
11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
Attività didattica svolta	
15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
Strutture e strumenti	
17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).
18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
Trasparenza e coinvolgimento	
23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
Soddisfazione complessiva	
26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

Tabella riepilogativa sezione B

	min	media	mediana	dev.st	max	cv	% risposte >8	Δ med. su anno prec.
B1 - Attività formative esaustive/coerenti	1	4.64	4.00	2.64	8.00	57%	27%	▼
B2 - Tematiche approfondite/aggiornate	1	5.73	6.00	3.08	10.00	54%	36%	▼



B3 - Formazione utile sviluppo tesi	1	4.73	5.00	2.45	9.00	52%	9%	▲
B4 - Carico formative compatibile ricerca/tesi	1	5.91	6.00	3.06	10.00	52%	36%	▼
B5 - Valutazioni in itinere formalità/assenti	1	4.36	5.00	2.99	9.00	69%	27%	▼
B6 - Soddisfazione attività formative offerte	1	4.82	4.00	2.79	9.00	58%	18%	▼
B7 - Supporto/info docenti per estero	1	5.40	5.00	2.65	10.00	49%	30%	▼
B8 - Supporto università provenienza estero	1	5.00	5.00	2.86	10.00	57%	27%	▼
B9 - Supporto istituzione accogliente estero	1	6.27	5.00	2.73	10.00	44%	36%	▼
B10 - Soddisfazione periodo estero	5	7.10	6.50	2.12	10.00	30%	40%	▼
B17 - Aule/spazi attività formativa adeguati	6	8.00	8.00	1.13	10.00	14%	73%	▲
B18 - Spazio personale dottorandi adeguato	1	5.27	6.00	2.63	8.00	50%	27%	▼
B19 - Servizi bibliotecari adeguati	1	7.18	8.00	2.62	10.00	36%	55%	▲
B20 - Attrezzature informatiche/conessioni adeguate	5	7.55	8.00	1.83	10.00	24%	55%	▲
B21 - Attrezzature ricerca adeguate/accessibili	1	6.64	7.00	2.60	10.00	39%	45%	▲
B22 - Soddisfazione supporto segreteria	3	6.91	7.00	2.15	10.00	31%	45%	▲
B23 - Info attività formative/ricerca aggiornate	1	6.09	6.00	2.35	10.00	39%	36%	▼
B24 - Coinvolgimento dottorandi programmazione	1	4.18	4.00	2.79	10.00	67%	9%	▼
B25 - Info scadenze/procedure amministrative aggiornate	1	6.64	7.00	2.42	10.00	36%	36%	▲
B26 - Soddisfazione complessiva corso	1	6.27	7.00	2.86	10.00	46%	36%	▼